

Episode 26

Introduction

- Beatrice:** Oggi è giovedì 11 luglio 2013. Un saluto al nostro pubblico! Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!
- Alberto:** Ciao amici! Come sempre, cominciamo il nostro programma commentando le notizie della cronaca recente. Poi, ci occuperemo della lingua e cultura italiana.
- Beatrice:** Ecco le notizie che abbiamo scelto per il programma di oggi. Cominceremo commentando la situazione in Egitto, dove continuano i disordini. Poi parleremo dello schianto di un aereo di Asiana Airlines a San Francisco, dei risultati del torneo di Wimbledon, e, infine, di una relazione dell'ONU che designa il paese sviluppato più grasso del mondo.
- Alberto:** Grazie, Beatrice! E di che cosa parleremo nella seconda parte della trasmissione?
- Beatrice:** Il segmento grammaticale del programma sarà dedicato a due verbi speciali: conoscere e sapere. Nel dialogo troveremo molti esempi su questo tema. Concluderemo infine la trasmissione con uno sguardo alle espressioni idiomatiche italiane. L'espressione che abbiamo scelto oggi è Fare faville.
- Alberto:** Perfetto! Diamo inizio alla trasmissione senza indugiare oltre!
- Beatrice:** Niente più indugi, Alberto! Andiamo!

News 1: Situazione critica in Egitto

Il presidente egiziano ad interim, Adly Mansour, lo scorso lunedì ha annunciato un piano per emendare la costituzione ed eleggere un nuovo presidente e un nuovo parlamento entro la metà di febbraio. Nella giornata di martedì Mansour ha nominato un primo ministro e un vice presidente. L'obiettivo di queste tappe è delineare il ritorno del paese alla democrazia dopo il rovesciamento del presidente Mohamed Morsi, avvenuto la scorsa settimana.

Mohamed Morsi, il primo presidente liberamente eletto dell'Egitto, è stato allontanato dal potere dalle forze armate del paese, il 3 luglio, dopo che milioni di egiziani avevano manifestato chiedendo le sue dimissioni. L'esercito insiste sul fatto che l'allontanamento di Morsi non è stato un golpe militare e che i civili sono saldamente al comando.

Dopo la cacciata di Morsi, l'ex presidente e un gruppo di assistenti di alto livello sono stati incarcerati senza accuse specifiche. I pubblici ministeri hanno emesso mandati di arresto contro centinaia di leader e membri dell'associazione dei Fratelli Musulmani.

- Alberto:** È stato interessante, la settimana scorsa, assistere alle proteste che hanno portato alla deposizione di Morsi. Ho simpatizzato per tutte quelle persone che chiedevano la fine della sua presidenza.

Beatrice: Aspetta, Alberto! Diamo un'occhiata al problema senza farci distrarre dalle emozioni, ok? Morsi era stato eletto attraverso un processo elettorale libero e democratico. Non si può scegliere in modo arbitrario quando applicare le regole democratiche e quando ignorarle.

Alberto: Sono d'accordo. Ma, se Morsi fosse rimasto, la situazione avrebbe potuto aggravarsi.

Beatrice: Ma le cose non stanno migliorando ora. E il paese è molto diviso. Milioni di egiziani appoggiano ancora Morsi e i Fratelli Musulmani. Hanno organizzato proteste di massa invocando il suo ritorno. Lunedì le forze di sicurezza egiziane hanno aperto il fuoco contro i dimostranti pro-Morsi. Oltre 50 persone sono state uccise!

Alberto: Concordo, la situazione è molto grave. Non so se esista un leader carismatico capace di unire gli egiziani. Chissà che cosa potrebbe fermare la violenza?

Beatrice: Il mese sacro del Ramadan ha avuto inizio questa settimana. Questo potrebbe calmare la situazione.

Alberto: ... O esacerbare le tensioni.

News 2: Un aereo sud-coreano si è schiantato a San Francisco

Il 6 luglio, il volo 214 dell'Asiana Airlines si è schiantato ed ha preso fuoco in fase di atterraggio presso il San Francisco International Airport. Il Boeing 777 con 291 passeggeri e 16 membri dell'equipaggio a bordo stava arrivando da Seoul, Corea del sud. Due ragazze sedicenni provenienti dalla Cina sono rimaste uccise. 49 persone sono state gravemente ferite e 132 persone hanno riportato ferite minori.

Nella conferenza stampa di domenica, la National Transportation Safety Board ha detto che la velocità dell'aereo era pericolosamente lenta nel momento in cui non c'era abbastanza tempo per correggere l'atterraggio. Il pilota aveva volato da Seoul a San Francisco diverse volte tra il 1999 e il 2004. Ma aveva solo 43 ore di volo in un Boeing 777 ed era assistito da un altro pilota più esperto per l'atterraggio del velivolo.

Questo incidente è il terzo incidente mortale dell'Asiana da quanto ha iniziato ad operare nel 1988. Nel 1993, 68 persone sono morte quando l'aereo Asiana si è schiantato atterrando in Corea del Sud. Nel 2011 l'aereo cargo Asiana è cascò in mare uccidendo i 2 piloti.

Il Boeing 777 ha un buon record di sicurezza. L'unico incidente precedente senza morti si è verificato quando un aereo della British Airways atterrò corto sulla pista ad Heathrow, a Londra nel 2008.

Alberto: E' incredibile che solo 2 persone su 307 siano morte dopo che l'aereo si è quasi completamente distrutto nello schianto. E' buono! Ho visto delle statistiche per cui le persone hanno maggiori probabilità di sopravvivere a un incidente aereo oggi che prima.

Beatrice: Sai perché è così?

Alberto: Sì. Gli aerei sono costruiti più resistenti. Gli ingegneri hanno esaminato le debolezze strutturali negli incidenti passati ed hanno migliorato quelle sezioni del piano.

Beatrice: Bene.

Alberto: I sedili dell'aereo sono più protetti nel pavimento. Questo impedisce ai sedili di spostarsi nell'impatto e di schiacciare i passeggeri.

- Beatrice:** Che dire del fumo e del fuoco a bordo? Molte persone muoiono perché non possono fuggire rapidamente.
- Alberto:** Moquette e sedili sono ora realizzati con materiali che bruciano più lentamente e non producono gas pericolosi. Hanno anche fatto le porte più facili da aprire.
- Beatrice:** E' tutto buono! Ma, sfortunatamente un errore umano sarà sempre un fattore di rischio. Quando il volo Asiana 214 si è fermato, un' assistente di volo ha chiesto al pilota se avesse dovuto iniziare l'evacuazione.
- Alberto:** Esatto! Ogni momento è prezioso! Le fiamme ed il fumo possono uccidere i passeggeri.
- Beatrice:** Esattamente! Ma, sai ciò che il pilota le ha detto? Hmm? Le ha detto di aspettare!

News 3: Wimbledon 2013

Questa domenica Andy Murray ha vinto la finale maschile sconfiggendo il numero uno del mondo Novak Djokovic in tre set 6-4, 7-5, 6-4. La vittoria di Murray e' finita dopo 77 anni di attesa da parte della Gran Bretagna per un campione maschile singolo a Wimbledon. E' la 36-esima volta che un uomo britannico vince il titolo di singolo a Wimbledon - più di qualsiasi altra nazione. Fred Perry è stato l'ultimo uomo britannico a vincere a Wimbledon nel 1936.

Dopo la sua sconfitta con Federer nella finale di Wimbledon 2012, un Murray emotivo disse alla folla "Mi sto avvicinando." Un anno dopo, ci è arrivato. Nel frattempo, Murray ha vinto una medaglia d'oro olimpica sul Centre Court ed ha continuato con il suo primo titolo al Grande Slam agli US Open.

Nel match finale Murray ha mostrato incredibile risolutezza contro il giocatore n° 1 del mondo. Nonostante il finale 4-1 e 4-2 nel secondo e terzo set, rispettivamente, Murray è riuscito a passare in vantaggio entrambe le volte. Giocando l'uno contro l'altro per la quarta volta in una finale del Grande Slam, Djokovic e Murray hanno avuto diversi scambi di colpi massacranti in un match che è durato tre ore e nove minuti.

Marion Bartoli ha vinto la finale femminile sabato sconfiggendo Sabine Lisicki 6-1, 6-4 per vincere il suo primo titolo del Grande Slam.

- Alberto:** La finale maschile è stata la miglior partita di tutto il torneo!
- Beatrice:** Sì ', ma ... mi sono sorpresa del fatto che Federer e Rafael Nadal abbiano perso nei primi turni del torneo.
- Alberto:** Questo è vero! E 'stata una sorpresa per molti. Ma, ancora, la finale era degna della competizione. Il migliore tra la competizione, Djokovic è sopravvissuto ad una maratona di cinque set in semifinale con Juan Martin Del Potro, mentre il n° 2 Murray ha sconfitto il polacco Jerzy Janowicz. Così, la finale è stata tra i giocatori numero 1 e numero 2 al mondo!
- Beatrice:** Senti quello che ha detto Djokovic dopo la presentazione del trofeo: "Congratulazioni ad Andy. Questa vittoria e' assolutamente meritata, hai giocato un tennis incredibile ... Complimenti alla sua squadra. So quanto questo significhi per loro. So quanto significhi per tutti voi ragazzi e per l'intero paese. Ben fatto! "

News 4: Il Messico è il paese più grasso del mondo secondo l'ONU

Secondo un nuovo rapporto dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura il Messico è il paese sviluppato più grasso del mondo. Quasi un terzo degli adulti messicani, il 32,8%, sono considerati obesi. Il Messico infatti ha tolto il primato agli Stati Uniti, dove il 31,8% degli adulti sono considerati obesi.

Oltre il 70% dei messicani adulti è oggi in sovrappeso. Nel 1989 meno del 10% degli adulti in Messico aveva problemi di peso.

Il rapporto dell'ONU non include dati a proposito delle Samoa Americane, in passato catalogate come il paese più grasso del mondo. Secondo un rapporto redatto dall'Organizzazione mondiale della sanità nel 2010, quasi tutti gli abitanti di questa isola del Pacifico (95%) erano in sovrappeso. All'estremo opposto della scala si colloca il Giappone, il paese sviluppato più magro del mondo. Soltanto il 4,5% degli adulti giapponesi sono considerati obesi, afferma l'ONU.

- Alberto:** Questa notizia mi coglie completamente di sorpresa! Ho sempre pensato che il cibo messicano fosse molto salutare.
- Beatrice:** Vediamo... *Tacos, tamales, tostadas...*
- Alberto:** Mmm... che delizia!
- Beatrice:** Sì! Ma è anche cibo fritto e pieno di calorie.
- Alberto:** Ma così è sempre stato il cibo tradizionale messicano. Perché i messicani stanno soffrendo di problemi di peso soltanto ora?
- Beatrice:** Perché i messicani stanno cominciando ad avere gli stessi problemi alimentari di qualunque altro paese sviluppato. Mangiano una quantità maggiore di cibi conservati e meno cereali e verdura rispetto a una volta. Il *fast food* è a buon mercato e i prodotti sani sono più costosi.
- Alberto:** La cucina messicana sta diventando molto popolare in tutto il mondo. Spero che questa nuova popolarità non condizioni negativamente le persone.
- Beatrice:** È sempre possibile scegliere qualcosa di più leggero - come il pesce, le ricette con l'avocado, tante squisite insalate. Sono sicura che il cibo messicano possa essere al contempo sano e molto popolare ovunque nel mondo.

Grammar: Special Verbs: *Conoscere* and *Sapere*

- Alberto:** Beatrice, **conosci** il Sovrano Ordine di Malta?
- Beatrice:** Certo che lo **conosco**. Perché mi fai questa domanda? Tu non lo **conoscevi**?
- Alberto:** Senti questa... Mentre chiacchieravo con un mio amico, ad un certo punto, lui mi ha confessato che faceva parte di quest'ordine. Ovviamente, io, non lo **conoscevo**.
- Beatrice:** Interessante! Gli hai chiesto qualcosa? Cosa sei venuto a **sapere**?

Alberto: Beh, sono venuto a **sapere** che questo è un ordine molto antico. Ti rendi conto che i suoi membri erano cavalieri che combattevano le crociate?

Beatrice: Sì che lo **sapevo**. E tu, eri a **conoscenza** che questo era anche un ordine religioso, che prestava aiuto agli infermi?

Alberto: Sì, il mio amico mi ha detto anche questo. Ma non mi ha detto nulla in merito al loro fondatore. Tu mi **sai** dire qualcosa?

Beatrice: Certamente. Fu il monaco benedettino Gerardo Sasso da Amalfi.

Alberto: Un monaco.. Hm... Forse è per questo che i cavalieri usavano vestire una casacca nera. Perché è così che andavano vestiti i monaci, giusto?

Beatrice: Buona osservazione! Mah, non te lo **so** dire. Quello che però **so** di certo è che il simbolo che li rappresentava era quello della croce a otto punte.

Alberto: Beatrice, non capisco una cosa. Perché quest'ordine prende il nome dell'isola di Malta?

Beatrice: Ti spiego subito. Questi cavalieri, dopo essere sopravvissuti alle crociate, si rifugiarono prima nell'isola di Rodi e poi nel '500, si spostarono a Malta.

Alberto: Ah.. Adesso capisco! E tu **sai** se quest'ordine di cavalieri vive ancora lì?

Beatrice: Beh, **so** che i cavalieri vissero a Malta per più di due secoli. Oltre a difendere l'isola, costruirono anche l'ospedale più all'avanguardia dell'epoca.

Alberto: Sì ma non hai risposto alla mia domanda. **Sai** o non **sai** se quest'ordine risiede ancora a Malta?

Beatrice: Ma quanto sei impaziente Alberto! Se mi dai tempo te lo dico.

Alberto: Hai ragione, me lo dice sempre anche mia madre che non ho pazienza. Scusa, dimmi pure.

Beatrice: Questi cavalieri lasciarono Malta alla fine del '700, quando furono sconfitti ed espulsi dall'esercito francese di Napoleone.

Alberto: E dopo Malta, dove andarono? Mi sembra di aver intuito che l'Ordine di Malta è sopravvissuto nei secoli.

Beatrice: Hai capito benissimo. Il Sovrano Ordine di Malta trovò rifugio a Roma nel 1834, dove tutt'ora risiede.

Alberto: Mi sfugge ancora un'ultima cosa. Ma quei cavalieri di un tempo, adesso che fanno?

Beatrice: Quest'ordine adesso è **conosciuto** come un ente di diritto internazionale e i suoi membri sono dedicati a progetti umanitari in circa 120 paesi nel mondo.

Alberto: Oh! Adesso è tutto più chiaro. Però! È molto bello **sapere** che esistono ancora oggi ordini così antichi.

Beatrice: E secondo me, è ancora più bello **sapere** che dopo tanti secoli di battaglie, il Sovrano Ordine di Malta sia tornato ad esercitare l'attività per la quale è stato creato.

Alberto: Vero cara Beatrice, non ci può essere cavaliere più valoroso di colui che si presta ad aiutare gli altri.

Expressions: Fare faville

Beatrice: Alberto, lo sai cosa mi è capitato di vedere in TV di recente? Il famoso film italiano, *Il Postino*.

Alberto: Bello! Lo sceneggiatore e attore Massimo Troisi, **ha fatto faville** con questo film. In che canale lo hai visto?

Beatrice: L'ho scovato in una emittente locale di film stranieri indipendenti. Questo film è del 1994, ed è stata una bella sorpresa scoprire che ancora viene trasmesso.

Alberto: Non ci vedo nulla di strano, questo è un film che **ha fatto faville** in passato, anche a livello internazionale.

Beatrice: Non so tu, ma io vado pazza per i film di Massimo Troisi. Mi fanno tenerezza e poi, hanno tutti un sarcasmo molto sottile e intelligente.

Alberto: Sono d'accordo. Troisi era molto famoso per la sua ironia, anche perché principalmente, era un comico.

Beatrice: Infatti, **fece faville** con il cabaret, e furono tanti i lavori che lo resero famoso negli anni 80.

Alberto: Poi lui ha sempre affrontato tematiche importanti, mettendo in luce i problemi quotidiani della gente comune.

Beatrice: Sì, anche questo è vero! Come è vero che fu proprio la sua famiglia ad essere la principale fonte d'ispirazione della sua comicità.

Alberto: Certo, quella sua, era un'ironia vera, che nasce dalla strada e dagli episodi di tutti i giorni.

Beatrice: Esattamente! Troisi **fece faville** nel mondo del cinema, proprio perché era capace di scherzare sulle debolezze della gente.

Alberto: E lui era anche il primo, a prendersi gioco di se stesso, come quando scherzava sulla sua timidezza.

Beatrice: Ma Troisi era anche un uomo modesto e anche molto timido. Questi sono tratti della sua personalità, che hanno caratterizzato molte sue pellicole.

Alberto: Mi fai ricordare alcuni suoi film, come *Ricomincio da tre* e *Pensavo fosse amore.. Invece era un calesse*.

Beatrice: Sì bravo, questi sono due esempi perfetti. In questi film, affiora tutto il carattere di Troisi e dei suoi personaggi, che mancano di *savoir-faire* con le donne.

Alberto: Posso fare una riflessione? Troisi **ha fatto faville** con i suoi film, perché è riuscito a trasformare la sua timidezza, in un elemento di grande successo.

Beatrice: Bravo Alberto! Mi è piaciuta questa tua osservazione. Timidezza, che è anche presente nel suo ultimo film, *Il Postino*.

Alberto: Certo, il timido postino innamorato, che grazie alla forza della poesia, è riuscito a superare la timidezza, e a **fare faville** con la donna amata.

Beatrice: Sì, un postino malato d'amore, e purtroppo nella realtà, anche un Troisi ammalato gravemente di cuore. Sapevi che morì 12 ore dopo aver finito di girare il film?

Alberto: No. Sapevo soltanto che non volle sottoporsi a nessun trapianto, perché voleva interpretare proprio quel ruolo da postino.

Beatrice: Alberto, in merito a questo, ti lascio con una sua bellissima frase.

Alberto: Dai va bene, dimmi.

Beatrice: Gli amici gli dicevano: "ma dai, fa prima il trapianto, poi.. il film lo farai". E lui rispondeva: "no, questo film lo voglio fare con il mio cuore".